

CAUSA DI LAVORO AVEVA RIFIUTATO IL PASSAGGIO DA BRC A BANCA SVILUPPO

Braschi vince anche in appello

L'istituto dovrà pagare tutti gli stipendi arretrati e ulteriori spese

di PAOLO MORELLI

VITTORIA su tutti i fronti: la corte d'appello di Bologna non ha solo confermato il reintegro di Daniele Braschi nel posto di lavoro presso Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito, che in Romagna opera con le insegne di Banca Romagna Cooperativa, le cui attività sono state rilevate tre anni fa, ma ha stabilito che gli dovranno essere pagate le mensilità dal momento del licenziamento a quello del ricorso al giudice del lavoro, che in primo grado gli erano state negate.

LA VICENDA è complessa: Banca Romagna Cooperativa dopo un anno e mezzo di attività dei commissari della Banca d'Italia va in liquidazione coatta amministrativa e viene rilevata da Banca Sviluppo, istituto creato dal credito cooperativo per intervenire nelle banche in difficoltà. I circa 140 dipendenti non passano direttamen-



SODDISFATTI Da sinistra, Daniele Braschi e l'avvocato Daniele Molinari

te alla nuova banca, ma vengono licenziati da Brc e poi riassunti da Banca Sviluppo con nuove condizioni economiche che comportano una riduzione dello stipendio dal 15 al 40%. L'accordo approvato dai sindacati Fisac Cgil e First Cisl (con il dissenso di Uilca Uil e

Fabi) viene sottoscritto da tutti i dipendenti tranne Daniele Braschi, l'unico che non piega il capo di fronte alle minacce di Banca Sviluppo e viene licenziato.

NELL'AGOSTO scorso, però, il giudice del lavoro di Forlì Luca

Mascini ordina il suo reintegro e la corresponsione degli stipendi da quando aveva fatto ricorso al momento della sentenza. Banca Sviluppo (difesa dagli avvocati Arturo Maresca, Felice Testa e Franco Raimondo Boccia) appella la sentenza, e lo fa anche Daniele Braschi, appoggiato dalla Uilca Uil: ieri la sezione controversie del lavoro della corte d'appello di Bologna, presieduta da Carlo Cocco, è andata oltre la conferma della sentenza di primo grado, ha respinto l'appello di Banca Sviluppo e accogliendo quello di Daniele Braschi, assistito dagli avvocati Alessandra Raffi, Daniele Molinari e Piergiovanni Alleva. Per Daniele Braschi, oltre alla soddisfazione di veder riconosciute le ragioni per cui si oppone al passaggio di banca, ci sarà la corresponsione di un bel gruzzolo, mentre la banca è stata condannata anche al pagamento di ulteriori 5.000 euro per spese legali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

